

I Comuni sottoscrittori si sono impegnati ad avviare provvedimenti per l'introduzione di nomi femminili nella toponomastica, l'utilizzo di un linguaggio inclusivo negli atti amministrativi e nelle relazioni quotidiane, sensibilizzare la cittadinanza sull'uso del doppio cognome



Oggi, proprio nella Giornata Internazionale per i diritti delle donne, gli assessorati e le commissioni Pari Opportunità dei Comuni di Francavilla Fontana, Brindisi, Mesagne, San Vito dei Normanni e Ceglie Messapica hanno sottoscritto il documento per la visibilità femminile redatto dall'assessore Sergio Tatarano e patrocinato dalla Regione Puglia e dall'associazione Toponomastica Femminile.

Il documento nasce da una analisi dello scenario attuale che continua ad essere dominato dagli stereotipi di genere che tendono a marginalizzare il ruolo della donna.

“Francavilla Fontana – spiega l'assessore Sergio Tatarano – da alcuni anni ha sviluppato una serie di strumenti per favorire la visibilità femminile. Si tratta molte volte di semplici precauzioni che, nella loro elementarietà, sortiscono effetti sorprendenti, come nel caso dell'uso non sessista del linguaggio”.

Il documento non contiene delle semplici dichiarazioni di intenti, ma degli impegni concreti assunti dalle Amministrazioni comunali per avviare un percorso che favorisca la presenza femminile nei diversi contesti.

I Comuni sottoscrittori si sono impegnati ad avviare provvedimenti per l'introduzione di nomi femminili nella toponomastica, l'utilizzo di un linguaggio inclusivo negli atti amministrativi e nelle relazioni quotidiane, sensibilizzare la cittadinanza sull'uso del doppio cognome.

“Gran parte delle iniziative previste nella nostra città sono già realtà. È importante che ci si sia sforzati di uscire dal recinto dei nostri territori comunali – conclude l'assessore Tatarano – per introdurre pratiche di buon senso e semplici, quasi istintivamente osteggiate con la scusa che ci sarebbe sempre qualcosa di più serio e importante di cui occuparsi. Ma dare il nome giusto alle cose intorno a noi vuol dire rispettarle e riconoscerle perché ciò che non si dice non esiste.”

Il documento è stato presentato nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte gli assessori Sergio Tatarano (Francavilla Fontana) e Anna Maria Calabrese (Brindisi), la presidente della commissione PO di Mesagne Anna Rita Pinto, il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, il presidente della Provincia Toni Matarrelli, la consigliera regionale Titti De Simone, la presidente di Toponomastica Femminile Maria Pia Ercolini e la consigliera provinciale di Parità Maria Elisabetta Caputo.